

GHEMME

Per la discarica
servirà
un milione all'anno

A PAGINA 29

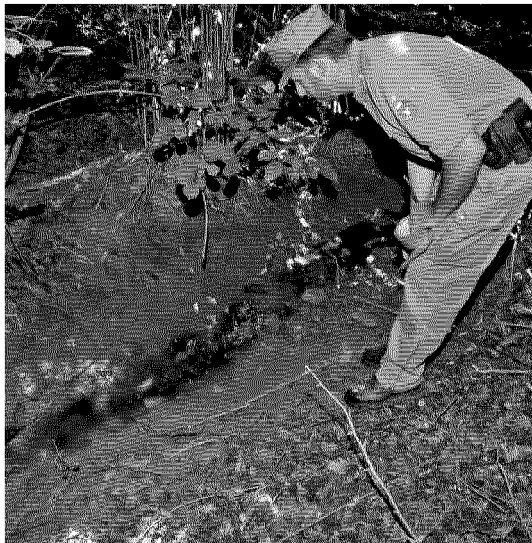
PREOCCUPATI I SINDACI DEL CONSORZIO, CHE HA AVVIATO UNA RICHIESTA DI RISARCIMENTO DANNI NEI CONFRONTI DELL'EX GESTORE DANECO

Discarica, servirà un milione all'anno Dal 2018 possibili aumenti della Tares

GHEMME (gdi) Per tenere sotto controllo il biogas e il percolato che fuoriesce dalla discarica di Ghemme servirà più di un milione all'anno. La cifra è saltata fuori l'altro giorno durante l'assemblea dei sindaci del Consorzio rifiuti del Medio Novarese, in cui si è parlato anche dello studio epidemiologico sui casi di tumore e leucemia riscontrati a Ghemme. Se la preoccupazione maggiore resta quella per la salute, anche se sono arrivate rassicurazioni al proposito, la chiusura dell'impianto rischia di diventare un autentico salasso economico per chi abita nei comuni che hanno conferito fino al 2008 i loro rifiuti tra le colline ghemmesi.

Chiesti i danni a Daneco

Per questo il presidente del consorzio **Enrico Fasoli**, che in questo momento si sta occupando della gestione del sito, ha annunciato di aver presentato una denuncia penale nei confronti di Daneco, il gestore dell'impianto, estromesso di recente dalla Provincia. Alla ditta verrà chiesto un risarcimento danni per non aver completato nei tempi previsti le operazioni di chiusura del sito. I primi cittadini presenti alla riunione, però, hanno espresso le loro preoccupazioni sulle possibili lungaggini giudiziarie, che rischiano di far pagare il conto ai cittadini in attesa del pronunciamento del giudice. Nemmeno il prospettato aumento della tassa rifiuti nel 2018, infatti, basterebbe per coprire il costo degli interventi. In questo momento il



Il percolato che fuoriesce dalla discarica di Ghemme

Consorzio ha un milione da spendere, cifra che non coprirebbe nemmeno tutto il 2017 e per questo è stato chiesto alla Provincia di attivarsi per chiedere l'intervento di Regione e Governo.

Le perplessità dei 5 Stelle

Per ciò che riguarda invece lo studio epidemiologico si registrano le perplessità del Movimento 5 Stelle. «Sottoporremo il documento - affermano i grillini **Davide Crippa, Carlo Martelli e Gianpaolo Andriani** - all'analisi approfondita di alcuni esperti del settore, ma così su due piedi ci sono diversi interrogativi aperti. Come

mai sono stati rilevati solo i casi di decessi dato che negli ultimi anni è stato rilevato un aumento delle diffusione delle leucemie? Non sarebbe il caso di estendere lo studio anche ai casi di malattia accertata? Dato che sono state individuate come fonti inquinanti la discarica e l'autostrada (mediante aerodispersione), perchè non è stata fatta una modellizzazione delle ricadute al suolo di tali inquinanti sulla base dei venti prevalenti? Alla luce dell'esiguo numero di casi riscontrati e analizzati che porta spesso il dato statistico ad essere falsato, come mai non sono stati reperite ben 64 schede relative a soggetti

deceduti nella zona analizzata?

Sempre riferendosi all'aumento riscontrato di casi di leucemia, i dati del monitoraggio di acqua e aria di Arpa e Asl pare segnalino valori anomali di benzene, inquinante che potrebbe essere legato proprio ai casi di tumori alle cellule del sangue. Il monitoraggio di tali inquinanti però è stato interrotto, così come è di fatto ferma la bonifica della cosiddetta "area vasta". Ci chiediamo quindi, la Regione si sta muovendo? In quale direzione?».

In discarica cancelli chiusi

I Cinque stelle denunciano anche un'altra situazione di pericolo: «E' dei giorni scorsi la notizia secondo cui il Consorzio Medio novarese sarebbe impossibilitato a portare a termine le operazioni di messa in sicurezza della discarica per quanto riguarda l'accumulo di biogas in quanto il custode giuridico non apre i cancelli della discarica. Una situazione potenzialmente pericolosissima, se si considera anche solo il caso della cascina esplosa nel 1995 a Masserano. Insomma, la situazione è quanto mai lontana dal trovare una soluzione. Una volta di più quindi, invitiamo tutti i rappresentanti di ogni livello e di ogni colore politico a fare ogni cosa in proprio potere al fine di permettere alla discarica di Ghemme di rientrare fra i siti di Interesse regionale al fine di far gestire la bonifica di questa potenziale bomba ecologica direttamente alla Regione Piemonte».

d.g.